



Concetti base di Ecodesign

Unità 3: Quadro di riferimento europeo in materia di Ambiente ed Ecodesign

Obiettivi dell'Unità 3

- Conoscere il Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign
- Conoscere la legislazione e gli standard generali per l'Ecodesign
- Conoscere la legislazione e gli standard di riferimento dei materiali e dei prodotti

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.1 Evoluzione della politica ambientale europea

- Alla fine degli anni '50, i paesi europei hanno mostrato una crescente preoccupazione per le questioni relative all'inquinamento e al degrado ambientale
- Solo negli anni '70, a livello europeo, è stata formalmente riconosciuta la necessità di adottare una politica ambientale comune
- Dagli anni '70 ad oggi, sono state emanate leggi e regolamenti per definire gli obiettivi e i principi di una politica ambientale al fine di proteggere l'ambiente e prevenire l'inquinamento ambientale

Negli anni '70 e '80, le questioni ambientali tradizionali erano: *la protezione delle specie, il miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti.*

Oggi, invece, è prioritario che l'approccio sia più sistematico e tenga in considerazione i legami esistenti tra le diverse problematiche e la loro dimensione globale - *bisogna passare da una logica fondata sul recupero/riabilitazione ad una logica di prevenzione del degrado ambientale*

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.1 Evoluzione della politica ambientale europea

Origine e sviluppo della tematica ambientale a livello giuridico

- **1972 Consiglio Europeo di Parigi**
L'UE riconosce la necessità di adottare una politica comunitaria in materia ambientale
- **1987 Atto Unico Europeo**
Prima base giuridica per una politica ambientale comune
- **1993 Trattato di Maastricht**
L'ambiente diventa ufficialmente un nuovo settore della politica dell'UE. Vengono introdotti: la procedura di codecisione e il voto a maggioranza qualificata in seno al Consiglio
- **1999 Trattato di Amsterdam**
Stabilisce l'obbligo di integrare la tutela ambientale in tutte le politiche settoriali dell'Unione al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- **2009 Trattato di Lisbona**
«Lotta ai cambiamenti climatici» diventa un obiettivo specifico dell'UE

Integrazione della politica ambientale in altre politiche dell'UE e in diversi settori quali Industria, Energia, Trasporti, Agricoltura e Costruzioni.
- **Attualmente**

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.1 Evoluzione della politica ambientale europea

- La politica ambientale europea si basa sugli articoli 11, 191, 192 e 193 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)

Obiettivi della politica ambientale Comunitaria

- Conservare la qualità dell'ambiente
- Proteggere la salute umana
- Garantire l'uso razionale delle risorse
- Promuovere misure a livello internazionale per affrontare questioni ambientali regionali o globali

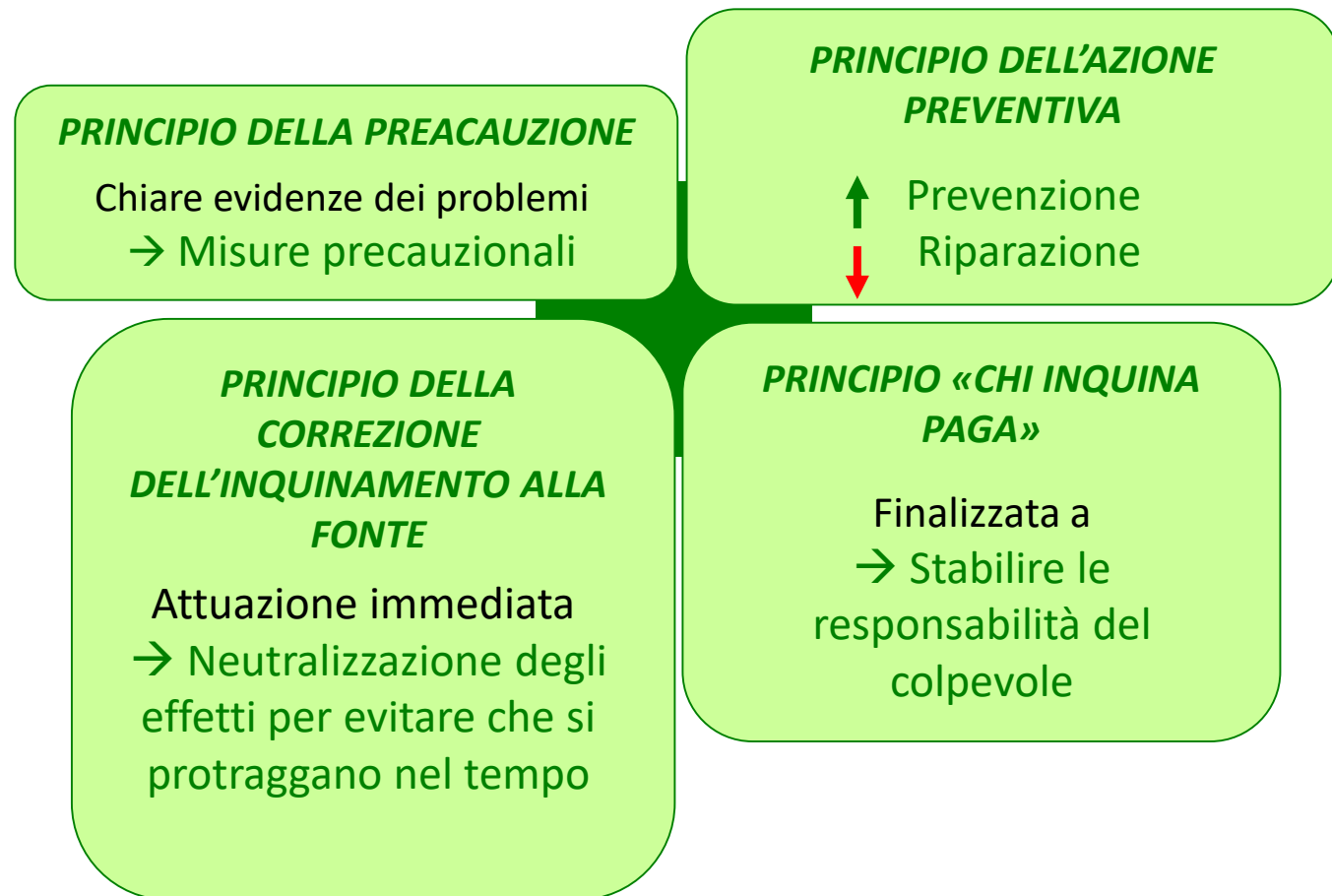
1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.2 Principi generali della politica ambientale europea

Principi generali della politica ambientale Europea

- PRINCIPIO DELLA PRECAUZIONE
- PRINCIPIO DELL'AZIONE PREVENTIVA
- PRINCIPIO DELLA CORREZIONE DELL'INQUINAMENTO ALLA FONTE
- PRINCIPIO «CHI INQUINA PAGA»

I principi si applicano a qualsiasi forma di inquinamento o deterioramento



1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.3 Quadro giuridico di riferimento della politica ambientale europea

Sintesi del quadro giuridico di riferimento della politica ambientale Europea

- PROGRAMMI DI AZIONE PER L'AMBIENTE
- STRATEGIE ORIZZONTALI
- VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO
- COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN MATERIA AMBIENTALE
- ATTUAZIONE, APPLICAZIONE E MONITORAGGIO

Esempi di azioni nel quadro giuridico di riferimento

- VII PAA - Programma generale d'azione per l'ambiente dell'Unione europea periodo fino al 2020
- "Strategia di sviluppo sostenibile", "Strategia di biodiversità", "Strategia di Horizon 2020...
- Valutazione di progetti e programmi
- Accordi internazionali su una vasta gamma di tematiche
- Legislazione e regolamentazione dell'effettiva attuazione
- Organizzazione per il monitoraggio: EEA (Agenzia Europea per l'Ambiente), COPERNICUS (Programma Europeo di Osservazione della Terra) ...

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.3 Quadro giuridico di riferimento della politica ambientale europea

PROGRAMMI DI AZIONE

- Definiscono le proposte legislative e gli obiettivi futuri per la politica ambientale dell'Unione Europea
- La misura specifica viene adottata successivamente
- I programmi di azione rappresentano la base per la misura legislativa che verrà adottata e costituiscono il primo quadro interpretativo

Il programma attuale, il settimo del suo tipo - "VII EAP", è stato approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nel Novembre 2013 per un periodo fino al 2020

VII EAP – Programma di Azione sull'Ambiente

OBIETTIVI DEL VII EAP

- Proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione
- Rendere l'UE un'economia efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse e a basse emissioni di carbonio
- Proteggere i cittadini dell'Unione dalle pressioni ambientali e dai rischi per la salute e il benessere
- Massimizzare i benefici della legislazione ambientale dell'Unione migliorando la sua applicazione
- Migliorare la conoscenza dell'ambiente e ampliare la base dei dati su cui basare le politiche
- Garantire gli investimenti per una politica climatica e ambientale che tenga conto dei costi ambientali di tutte le attività della società
- Una migliore integrazione delle tematiche ambientali nelle altre aree politiche e garantire la coerenza delle nuove politiche
- Aumentare la sostenibilità delle città dell'Unione
- Rafforzare l'efficacia dell'Unione nell'Unione quando deve affrontare le sfide ambientali e climatiche a livello internazionale

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.3 Quadro giuridico di riferimento della politica ambientale europea

STRATEGIE ORIZZONTALI

- Unione delle forze per promuovere i miglioramenti ambientali insieme ad altri aspetti quali, ad esempio, la crescita e l'occupazione con un'attenzione alla dimensione ambientale, una qualità della vita che promuova la prosperità, la protezione dell'ambiente e la coesione sociale, ecc.
- Alcune "Strategie" adottate sono "Sviluppo sostenibile", "Biodiversità" e "Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA 2020

Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

La Commissione propone cinque obiettivi 2020 quantificabili per l'Unione Europea che definiranno le linee e si tradurranno in obiettivi nazionali: occupazione, ricerca ed innovazione, cambiamenti climatici ed energia, istruzione e lotta contro la povertà.

Pone le basi per una crescita sostenibile e sostiene il progresso verso un'economia a basse emissioni di carbonio e con un uso efficiente delle risorse.

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.3 Quadro giuridico di riferimento della politica ambientale europea

Valutazione dell'impatto ambientale e partecipazione del pubblico

- **Valutazione del Progetto di attività con grande impatto sull'ambiente**, secondo la Direttiva Europea:

Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, sulla valutazione degli effetti sull'ambiente di determinati progetti pubblici e privati.

Esse sono soggette a valutazioni, denominate "Valutazione strategica ambientale", ad altri programmi o piani pubblici in relazione al trasporto terrestre, trasporti, energia, rifiuti o agricoltura, secondo la Direttiva Europea:

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di taluni piani e programmi sull'ambiente.

- **Convenzione di Aarhus del 2001** (Accordo multilaterale sull'ambiente sotto gli auspici della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite - UN/CEPE).

Elevato livello di protezione ambientale. Integrazione delle considerazioni ambientali nella fase di pianificazione. Prima dell'approvazione o dell'autorizzazione di un progetto vengono prese in considerazione le possibili conseguenze.

I cittadini acquisiscono diritti ambientali: partecipazione al processo decisionale, accesso alle informazioni e diritto di accesso alla giustizia, se non vengono presi in considerazione i due precedenti.

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.3 Quadro giuridico di riferimento della politica ambientale europea

Valutazione dell'impatto ambientale e partecipazione del pubblico

- Valutazione del Progetto di attività con grande impatto sull'ambiente, secondo la Direttiva Europea:

Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, sulla valutazione degli effetti di determinati progetti pubblici e privati sull'ambiente.

- Esse sono inoltre soggette a valutazioni, denominate "Valutazione strategica ambientale", ad altri programmi o piani pubblici in relazione al trasporto terrestre, trasporti, energia, rifiuti o agricoltura, secondo la Direttiva europea:

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di taluni piani e programmi sull'ambiente.

- Convenzione di Aarhus 2001 (Accordo multilaterale sull'ambiente sotto gli auspici della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite - UN/ CEPE)
 - Alto livello di protezione ambientale. Integrazione delle considerazioni ambientali nella fase di pianificazione. Prima dell'approvazione o dell'autorizzazione di un progetto vengono prese in considerazione le possibili conseguenze
 - I cittadini acquisiscono diritti ambientali: la partecipazione al processo decisionale, l'accesso alle informazioni e il diritto di accesso alla giustizia, se non vengono presi in considerazione i due precedenti

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.3 Quadro giuridico di riferimento della politica ambientale europea

Valutazione dell'impatto ambientale e partecipazione del pubblico

- Convenzione di Aarhus 2001 (Accordo multilaterale sull'ambiente sotto gli auspici della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite - UN/ CEPE).
 - Alto livello di protezione ambientale
 - Integrazione di considerazioni ambientali nella fase di pianificazione
 - Prima dell'approvazione o dell'autorizzazione di un progetto vengono prese in considerazione le possibili conseguenze
 - I cittadini acquisiscono diritti ambientali

Diritti dei cittadini in campo ambientale

- Partecipazione al processo decisionale
- Accesso alle informazioni
- Diritto di accesso alla giustizia in caso di mancato rispetto dei due precedenti diritti

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.3 Quadro giuridico di riferimento della politica ambientale europea

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- L'Unione Europea partecipa ad "accordi" globali, regionali e sovra-regionali relativamente ad una vasta gamma di temi:
 - Protezione della natura e della biodiversità
 - Cambiamento climatico
 - Inquinamento transfrontaliero dell'aria e dell'acqua
 - Eccetera

ACCORDI UE

- La Convenzione sulla Diversità Biologica "La decima riunione della Conferenza delle Parti", 2010 Nagoya (Giappone), ha raggiunto un accordo su una strategia globale per fermare la perdita di biodiversità entro il 2020.
- La decisione di sviluppare Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è quanto è emerso alla Conferenza Rio+20 del 2012.
- La lotta ad ogni crimine contro le specie in via di estinzione di fauna e flora, a livello internazionale, attraverso l'adesione alla Convenzione CITES

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.3 Quadro giuridico di riferimento della politica ambientale europea

Attuazione, applicazione e monitoraggio

L'UE ha adottato misure volte a garantire il rispetto della legislazione e la sua effettiva attuazione a livello nazionale, regionale e locale.

Esempi di misure adottate:

- Nel 1990, è stata istituita l'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA) per sostenere lo sviluppo, l'attuazione e la valutazione della politica ambientale e per informare il grande pubblico.
- Nel 2001 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato standard minimi (non vincolanti) per le ispezioni ambientali
- Sono state previste sanzioni penali efficaci, proporzionate e dissuasive per i crimini ambientali più gravi
- È stata lanciata una piattaforma per lo scambio di idee e *best practices* per la classe politica, gli ispettori ambientali e gli agenti di applicazione della legge, definita la Rete Europea per l'attuazione e l'esecuzione del diritto ambientale (IMPEL).
- Nel 2016, la Commissione ha riesaminato la legislazione ambientale e ha avviato uno strumento finalizzato alla piena attuazione della legislazione ambientale, accompagnata da un programma per l'adeguatezza e l'efficacia del Regolamento "REFIT" (obblighi di monitoraggio e reporting derivanti dalla legislazione in vigore).

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.4 Quadro giuridico relativo all'Ecodesign

Sintesi del quadro giuridico di riferimento per l'Ecodesign in Europa

- POLITICA INTEGRATA DEL PRODOTTO
- PIANI D'AZIONE: UTILIZZO EFFICACE DELLE RISORSE, ECO-INNOVAZIONE, CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE
- GESTIONE E PREVENZIONE DEI RIFIUTI
- ETICHETTA ECOLOGICA ED ENERGETICA
- GESTIONE ECONOMICA E SCHEMA DI REVISIONE (EMAS)
- DESIGN ECOLOGICO
- PROGETTO DEL VERDE PUBBLICO
- DICHIARAZIONI DI PRODOTTO AMBIENTALE, EPD ALTRI STRUMENTI VOLONTARIARI (STANDARD)

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.4 Quadro giuridico relativo all'Ecodesign

Origine e sviluppo del quadro giuridico relativo all'Ecodesign

- **1992** Etichettatura ecologica ed energetica
 - Etichettatura ecologica europea, regolamento (CEE) n. 880/92
 - Sistema di etichettatura energetica per elettrodomestici (elettrodomestici), Direttiva 92/75/ECC.
- **1993** Il Sistema comunitario di Ecogestione e audit (EMAS)
 - Regolamento (CEE) n. 1836/93
- **1996** Legislazione specifica relativa ai rifiuti
 - Sostanze radioattive e rifiuti. Direttiva 96/29/Euratom
 - Pacchetti e rifiuti di imballaggio. Direttiva 94/62/CE
- **2000** Legislazione specifica relativa ai rifiuti ed Etichettatura ecologica ed energetica
 - Veicoli fuori uso. Direttiva 2000/53/CE
 - Etichettatura ecologica europea. Regolamento (CE) n. 1980/2000.
- **2001** Il Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e la politica integrata dei prodotti
 - Regolamento (CE) n. 761/2001 (EMAS)
 - Politica integrata del prodotto, Libro verde, COM/2001/0068 definitivo

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.4 Quadro giuridico relativo all'Ecodesign

Origine e sviluppo del quadro giuridico relativo all'Ecodesign

□ 2002 Legislazione specifica relativa ai rifiuti

- Apparecchiature elettriche ed elettroniche. La Direttiva 2002/96/CE (RoHS), modificata dalla Direttiva 2008/34/CE.

□ 2004 Legislazione specifica relativa ai rifiuti. Piano d'azione per le tecnologie ambientali e gli appalti pubblici verdi.

- Rifiuti di imballaggio e di imballaggio. La direttiva 2004/12/CE (modificata dalla direttiva 94/62/CE).
- Piano d'azione per le tecnologie ambientali (ETAP), COM (2004) 38
- Appalti pubblici verdi. Direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE

□ 2005 Gestione e prevenzione dei rifiuti ed Ecodesign

- COM (2005) 0666. Comunicazione "Sfruttamento sostenibile delle risorse avanzate: una strategia tematica per la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti".
- Ecodesign. Requisiti di progettazione ecocompatibile per i prodotti che consumano energia, Direttiva 2005/32/CE

□ 2006 Prevenzione e gestione dei rifiuti, legislazione specifica relativa ai rifiuti

- Regolamento sulle spedizioni di rifiuti
- Batterie, accumulatori e rifiuti. Direttiva 2006/66/CE
- Rifiuti delle industrie estrattive. Direttiva 2006/21/CE relativa ai rifiuti minerari

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.4 Quadro giuridico relativo all'Ecodesign

Origine e sviluppo del quadro giuridico relativo all'Ecodesign

- **2008 Piano d'azione per il consumo e la produzione sostenibile, Gestione e prevenzione dei rifiuti, Appalti pubblici verdi**
 - Piano d'azione per il consumo e la produzione sostenibili
 - Direttiva quadro sui rifiuti
 - Appalti pubblici verdi, COM (2008) 400 definitivo
- **2009 Il Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)**
 - Requisiti per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia, Direttiva 2009/125/CE
 - Regolamento (CE) n. 1221/2009
- **2010 Etichettatura ecologica ed energetica**
 - Etichettatura europea sull'ambiente, regolamento (CE) n. 66/2010
 - Sistema di etichettatura energetica degli elettrodomestici (elettrodomestici), Direttiva 2010/30/UE
- **2011 Utilizzo efficiente delle risorse ed Ecodesign**
 - "Piano di sviluppo verso un'Europa efficiente nell'uso delle risorse"
 - Piano d'azione per l'eco-innovazione

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.4 Quadro giuridico relativo all'Ecodesign

Origine e sviluppo del quadro giuridico relativo all'Ecodesign

- **2012** Aggiornamento della Direttiva 2012/19/UE (WEEE) e della Direttiva 2012/18/UE (RoHS) per una maggiore raccolta elettronica dei rifiuti.
- **2013 Legislazione specifica relativa ai Rifiuti**
 - Riciclo delle navi (Regolamento UE n. 1257/2013)
- **2014 Management e prevenzione degli sprechi e Appalti pubblici verdi**
 - Regolamento UE n. 660/2014
 - Appalti pubblici verdi, Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE
- **2015 Legislazione specifica relativa ai Rifiuti ed economia circolare**
 - Rifiuti di imballaggio ed imballaggio. Direttiva (UE) 2015/720 del 29/04/2015.
 - Il pacchetto di economia circolare. COM (2015) 614 definitivo Bruxelles, 2.12.2015. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. Chiusura del ciclo: Un piano d'azione dell'UE per l'economia circolare.
- **2016 Ecodesign**
 - Piano di lavoro per la progettazione ecocompatibile, COM (2016) 773 definitivo

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.5 Strumento volontario per l'applicazione dell'Ecodesign

- Gli standard non sono obbligatori a differenza della legislazione che è obbligatoria
- Sono uno strumento volontario che l'azienda può applicare e/o attuare
- Gli standard ambientali possono essere raggruppati nella "famiglia di standard ISO 14000" e possono essere suddivisi in tre gruppi

- INTEGRAZIONE DELL' ASPETTO AMBIENTALE NELLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO
- ANALISI CICLO DI VITA
- ETICHETTATURA AMBIENTALE (ECO-ETICHETTE E DICHIARAZIONI)

All'interno di questi gruppi esistono diversi standard applicativi e strumenti volontari, il cui riepilogo sarà discusso di seguito.

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.5 Strumento volontario per l'applicazione dell'Ecodesign

FAMIGLIA DEGLI STANDARDS ISO 14000 GESTIONE AMBIENTALE DELLE ORGANIZZAZIONI

INTEGRAZIONE DI ASPETTI AMBIENTALI NELLA PROGETTAZIONE

ISO 14006:2011 *Sistemi di gestione ambientale - Linee guida per l'integrazione dell'Ecodesign*

ISO/TR 14062:2002 *Gestione ambientale - Integrazione degli aspetti ambientali nella progettazione e nello sviluppo del prodotto*

LA VALUTAZIONE DEL CICLO DI VITA DEL PRODOTTO

ISO 14040 *Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento*

ISO 14044 *Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida*

ISO 14047 *Gestione ambientale - Valutazione dell'impatto del ciclo di vita - Esempi di applicazione della ISO 14042*

ISO/TR 14048 *Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Formato dei documenti e dei dati*

ISO/TR 14049 *Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Esempi di applicazione della ISO 14041 per l'obiettivo e scopo e l'inventario dei dati*

ETICHETTATURE AMBIENTALI DI PRODOTTO

ISO 14020 *Etichette e dichiarazioni ambientali - Principi generali*

ISO 14021 *Etichette e dichiarazioni ambientali - Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di Tipo II)*

ISO 14024 *Etichette e dichiarazioni ambientali - Etichettatura ambientale di Tipo I - Principi e procedure*

ISO 14025 *Etichette e dichiarazioni ambientali - Dichiarazioni ambientali di Tipo III - Principi e procedure*

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.5 Strumento volontario per l'applicazione dell'Ecodesign

Cronologia dello strumento volontario principale applicabile all'Ecodesign

INTEGRAZIONE DI ASPETTI AMBIENTALI NELLA PROGETTAZIONE

Attuare un Sistema di Gestione ecocompatibile per il miglioramento continuo all'interno delle aziende, fornisce gli elementi di un sistema di gestione ambientale per la progettazione e lo sviluppo di prodotti e/o servizi.

- **2002 Strumenti volontari. Integrazione degli aspetti ambientali nel design**
 - ISO/TR 14062:2002. Gestione ambientale - Integrare gli aspetti ambientali nella progettazione e nello sviluppo del prodotto
- **2003 Strumenti volontari. Integrazione degli aspetti ambientali nel design**
 - UNE 150301:2003. Gestione ambientale del processo di progettazione e sviluppo. Design per l'ambiente. (Attualmente sostituito: in vigore ISO 14006)
- **2009 Strumenti volontari. Integrazione degli aspetti ambientali nel design**
 - IEC 62430:2009. Disegno ecologico per i prodotti elettrici ed elettronici
- **2011 Strumenti volontari. Integrazione degli aspetti ambientali nel design**
 - ISO 14006:2011. Sistemi di gestione ambientale - Linee guida per l'integrazione dell'Ecodesign

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.5 Strumento volontario per l'applicazione dell'Ecodesign

Cronologia dello strumento volontario principale applicabile all'Ecodesign

ANALISI DEL CICLO DI VITA

L'analisi del ciclo di vita di un prodotto o di un servizio consente di identificare e quantificare gli aspetti ambientali e di valutare gli impatti ambientali che il prodotto/servizio produce durante il suo ciclo di vita.

- **1997 Strumenti volontari. Standard per la valutazione dell'impatto ambientale del prodotto. Valutazione del ciclo di vita**
 - ISO 14040: 1997. Gestione ambientale - valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro. (Attualmente sostituito in vigore ISO 14040: 2006).
- **1998 Strumenti volontari. Standard per la valutazione dell'impatto ambientale del prodotto. Valutazione del ciclo di vita**
 - ISO 14041: 1998. Gestione ambientale. Valutazione del ciclo di vita. Definizione dell'obiettivo e della portata e analisi dell'inventario
 - ISO 14042: 2000. Gestione ambientale. Valutazione del ciclo di vita. Valutazione dell'impatto del ciclo di vita
 - ISO 14043: 2000. Gestione ambientale. Valutazione del ciclo di vita. Interpretazione del ciclo di vita

Attualmente, i tre standard sono soppressi. In vigore ISO 14040: 2006.
- **2000 Strumenti volontari. Standard per la valutazione dell'impatto ambientale del prodotto. Valutazione del ciclo di vita**
 - ISO/TR 14049: 2000. Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Esempi di applicazione di ISO 14041 alla definizione di obiettivi, ambito ed analisi di inventario (attualmente sostituito. In vigore ISO 14049: 2012).

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.5 Strumento volontario per l'applicazione dell'Ecodesign

Cronologia dello strumento volontario principale applicabile all'Ecodesign

ANALISI DEL CICLO DI VITA

- **2002 Strumenti volontari. Standard per la valutazione dell'impatto ambientale del prodotto. Valutazione del ciclo di vita**
 - ISO/TS 14048: 2002. Gestione ambientale. Valutazione del ciclo di vita. Formato di documentazione dei dati

- **2003 Strumenti volontari. Standard per la valutazione dell'impatto ambientale del prodotto. Valutazione del ciclo di vita**
 - ISO 14047: 2003. Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Esempi illustrativi su come applicare l'ISO 14044 alle situazioni di valutazione dell'impatto. (Attualmente sostituito: in vigore ISO 14047: 2012).

- **2006 Strumenti volontari. Standard per la valutazione dell'impatto ambientale del prodotto. Valutazione del ciclo di vita**
 - ISO 14040:2006 Gestione ambientale - valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro
 - ISO 14044:2006. Gestione ambientale - Life Cycle Assessment - Requisiti e linee guida.

- **2012 Strumenti volontari. Standard per la valutazione dell'impatto ambientale del prodotto. Valutazione del ciclo di vita**
 - ISO 14047:2012. Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Esempi illustrativi su come applicare l'ISO 14044 alle situazioni di valutazione dell'impatto.
 - ISO / TR 14049:2012. Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Esempi illustrativi su come applicare l'ISO 14044 alla definizione di obiettivi, ambito ed all'analisi di inventario.

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.5 Strumento volontario per l'applicazione dell'Ecodesign

Cronologia dello strumento volontario principale applicabile all'Ecodesign

ECOLABEL E DICHIARAZIONI AMBIENTALI

L'etichettatura ambientale , secondo la norma ISO 14020, consiste in una serie di strumenti volontari che cercano di stimolare la domanda di prodotti e servizi con minore impatto ambientale offrendo informazioni pertinenti sul loro ciclo di vita per soddisfare la domanda di informazioni ambientali da parte degli acquirenti.

1998 Strumenti volontari. Etichette e dichiarazioni ambientali

- ISO 14020:1998. Etichette e dichiarazioni ambientali. Principi generali (attualmente sostituiti. In vigore ISO 14040:2006)

1999 Strumenti volontari. Etichette e dichiarazioni ambientali

- ISO 14021:1999. Etichette e dichiarazioni ambientali - Dichiarazioni ambientali dichiarate auto-dichiarate (etichettatura ambientale di tipo II). (Attualmente sostituito: in vigore ISO 14021: 2016)
- ISO 14024:1999. Etichette e dichiarazioni ambientali - Etichettatura ambientale di tipo I - Principi e procedure

1.1 Quadro di riferimento europeo in materia di ambiente ed Ecodesign

1.1.5 Strumento volontario per l'applicazione dell'Ecodesign

Cronologia dello strumento volontario principale applicabile all'Ecodesign

ECOLABEL E DICHIARAZIONI AMBIENTALI

- **2006 Strumenti volontari. Etichette e dichiarazioni ambientali.**
 - ISO 14020: 2006. Etichette e dichiarazioni ambientali. Principi generali.
 - ISO 14025: 2006. Etichette e dichiarazioni ambientali - dichiarazioni ambientali di tipo III. Principi e procedure.
- **2016 Strumenti volontari. Etichette e dichiarazioni ambientali.**
 - ISO 14021: 2016. Etichette e dichiarazioni ambientali - dichiarazioni ambientali dichiarate (etichettatura ambientale di tipo II).

Grazie!

Concetti base di Ecodesign

Unità 3: Quadro di riferimento europeo in materia di Ambiente ed Ecodesign